



Trieste, 11 novembre 2024

Cari fratelli e sorelle, amati fratelli e sorelle: Ljubljeni bratje in sestre

San Martino è un grande santo venerato nella Chiesa cattolica ortodossa e copta. Nacque in Pannonia (l'odierna Ungheria) nel IV secolo, si pensa nel 316 e morì a Candes l'8 novembre 397.

Martino il soldato - Martin vojak

Il padre di Martino era un soldato, un veterano, che ricevette un terreno a Pavia e qui crebbe Martino, il cui nome deriva da Marte, il dio della guerra. Nel 331 un decreto imperiale obbligò i figli dei veterani a diventare soldato e anche Martino intraprese per tanti anni la professione di soldato. Non andò in guerra ma era impegnato nella Guardia imperiale nella Gallia (l'attuale Francia) nel servizio di ordine pubblico, di guardia delle personalità importanti, di ronde/guardie notturne. E in una notte d'inverno nel 335 Martino incontra un povero infreddolito e seminudo. Questo episodio gli cambia la vita.

Martino incontra Cristo nel povero - Martin v ubogih sreča Kristusa

Martino non era battezzato, era ancora un catecumeno. Incontrando quel povero infreddolito taglia il suo mantello in due e metà lo dona al povero. Poi la notte seguente sogna – o ha una visione – in cui Gesù gli appare con indosso la metà del suo mantello di militare. Al suo risveglio ritrova integro il suo mantello. La tradizione ci dice che Martino restò impressionato da questa visione. Dopo molti anni di servizio militare lasciò l'esercito e iniziò un cammino di conversione. Si dedicò alla preghiera, si ritirò in preghiera per alcuni anni ma poi cominciò la sua missione.

Martino predica che Gesù è vero uomo e vero Dio, il nostro salvatore - Martin pridiga, da je Jezus pravi človek in pravi Bog, naš odrešenik

L'eresia ariana diceva che Gesù non era Dio ma un uomo esemplare (semplifico). Martino combatte questa eresia e viene picchiato (per esempio a Milano dove c'era un vescovo ariano) e viene perseguitato. Ci troviamo di fronte a una questione essenziale: l'amore che gli ha cambiato la vita non è il mantello che lui ha tagliato... ma Dio che in Gesù, il suo Figlio Unigenito, si è rivelato come il Salvatore. Per questo Martino diviene monaco, a lui si aggiungono altri monaci e inizia a girare tra il popolo povero e annuncia quello che Lui ha scoperto: Martino è un grande



Enrico Trevisi – Vescovo di Trieste

evangelizzatore del popolo rurale, quello che vive nella campagna, che lavora i campi.

Martino vescovo - Martin škof

Nel 371 viene scelto come vescovo di Tours, ma lui continua a vivere povero e ad evangelizzare i poveri della campagna. Alcuni preti lo consideravano troppo trasandato... ma Martino era un uomo di Dio e dunque per il suo popolo aiutandolo ad abbandonare i culti pagani che ancora erano diffusi nelle campagne. La sua fama si diffuse enormemente. Lui era un pastore, un uomo di preghiera ma anche un uomo di azione pastorale. Morì avendo una fama di santità. Lo si festeggia l'11 novembre che è il giorno del suo funerale.

Cosa ci insegna San Martino? - Kaj nas uči sveti Martin?

Ci insegna che **la carità non è delegabile. Dobrodelnost ni prenosljiva.**

L'ho scritto nella lettera pastorale. Tutti siamo implicati. Lui era soldato: si è fermato e ha diviso il suo mantello. E poi ha cambiato vita. Lasciamoci ispirare da San Martino per una carità vera ed effettiva.

Martino ha aiutato chi aveva freddo. Martino je pomagal tistim, ki jih je zeblo.

Come Caritas stiamo raccogliendo coperte per i poveri, per chi ha freddo. Impariamo da San Martino ad essere generosi. Incoraggio anche qui a raccogliere coperte poi da consegnare alla Caritas diocesana.

La carità ci porta ad una fede più matura. Ljubezen nas vodi k zrelejši veri.

Approfondiamo la nostra fede. Senza Gesù la vita è più brutta e più triste perché ci lascia gli uni contro gli altri, perché ci fa perdere la speranza, perché perdiamo le motivazioni per vivere carità e perdono. Con San Martino ritroviamo il coraggio di coltivare la nostra fede.